

Massimo Montrucchio

La consulenza
ingegneristica giudiziaria

Principi, doveri e responsabilità dell'esperto
Esempi operativi dello svolgimento dell'incarico

Prefazione di Giovanni Contini



NOTA PER LA LETTURA

I contenuti esposti in questo libro sono anche frutto dell'esperienza e delle opinioni maturate dall'autore; il lettore che riterrà di utilizzarli dovrà dunque analizzarli e farli propri, assumendosene le relative responsabilità.

L'autore si rende disponibile ad accogliere qualsiasi suggerimento o confronto che vorrà essere inviato contattandolo all'indirizzo e-mail info@montrucchioingegneria.com.

Massimo Montrucchio

*La consulenza ingegneristica giudiziaria
Principi, doveri e responsabilità dell'esperto
Esempi operativi dello svolgimento dell'incarico*

Collana letteraria LOGICA MENTIS

Proprietà letteraria riservata
© 2017 Badiglione Editore
v. Tommaso Albinoni, 11/A - Ferrara
www.badiglioneeditore.com

Coordinamento editoriale: Valentino Maini

Prima edizione: Maggio 2017

ISBN 978-88-96756-13-3

*Studiare senza riflettere è inutile.
Riflettere senza studiare è pericoloso.*

CONFUCIO

PREFAZIONE

I termini *perito*, *consulente tecnico*, *esperto* e altri identificano una nobile e onorevole professione di vecchia data: l'attività del professionista che detiene la fiducia di chi deve prendere decisioni, il tecnico a cui rivolgersi per avere un parere qualificato, finalizzato a risolvere una determinata questione.

Una professione di antiche tradizioni, dunque, testimoniate anche dal *Manuale di ingegneria legale per tecnici e giuristi* dell'avvocato Arturo Lion pubblicato nel lontano 1899. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti, molte norme sono cambiate e si è avviata la sistematizzazione della disciplina dell'ingegneria forense, fermo restando che le esigenze sociali sono sempre le stesse: disporre di professionisti competenti sui quali fare affidamento per la definizione degli aspetti tecnico-legali nel contenzioso.

Va da sé che il parere acquisisce considerazione pubblica solo se è emesso da un tecnico che la collettività riconosce essere affidabile, preparato, animato da deontologia e correttezza professionale, doveri che devono accompagnare l'attività di ciascun professionista e a maggior ragione del consulente tecnico che opera in ambito giudiziario qualunque sia il ruolo ricoperto.

Va ricordato che un tempo il consulente *super partes* non era nominato dal giudice ma direttamente dalle parti, inducendo a immaginare un clima di fiducia e collaborazione generale purtroppo inattuale; fiducia che era alimentata dalla prassi sull'astensione dall'incarico da parte dell'esperto dettata dagli interessi morali ancor prima che da quelli materiali e che riguardava al più alto punto la sua onorabilità. È allora opportuno creare un ponte con il passato per fare riemergere valori un po' assopiti, nel supremo interesse della società in cui viviamo.

L'ingegneria forense è una disciplina in continua evoluzione che richiede la disponibilità di idonei mezzi a supporto del professionista tenuto all'aggiornamento permanente ed è quindi con vero piacere che accolgo l'invito a presentare questo lavoro anche per la stima nei riguardi dell'autore cui va riconosciuto il merito di essere riuscito a strutturare un testo impregnato di esperienza professionale; un impegno che consente a chi si avvia all'attività di consulente tecnico d'ufficio o di parte di disporre di un testo ben organizzato dal quale trarre utili spunti non solo per la corretta procedura tecnico-giuridica ma anche per gli aspetti comportamentali, etici e deontologici che costituiscono un essenziale valore aggiunto del professionista che opera in ambito giudiziario.

Auspico quindi per questo volume la meritata diffusione che consenta di elevare sempre più la cultura della disciplina dell'ingegneria forense.

Milano, ottobre 2016

Ing. Giovanni Contini
Coordinatore delle Commissioni di Ingegneria Forense
degli Ordini degli Ingegneri d'Italia

PRESENTAZIONE

Desidero premettere che occuparmi della redazione del presente testo riguardante la consulenza ingegneristica in ambito giudiziario, attività che ho svolto con grande onore negli ultimi anni, è stato per me un motivo di particolare soddisfazione. Volendo fornire un ausilio a chi si appropria o è poco avvezzo a questa disciplina, ho mirato a sintetizzarne i fondamenti concettuali, proponendo di pari passo la sostanza usualmente utile alla pratica: esempi di verbali delle operazioni peritali, comunicazioni, istanze, linee guida, relazioni svolte, informazioni per gestire al meglio le svariate situazioni complicate che possono presentarsi durante lo svolgimento dell'incarico. Quanto scritto raccoglie punti di vista ed esperienze, frutto degli incarichi svolti, nonché di studi e di confronti con colleghi che operano nel settore. E ciò avendo sempre un occhio di riguardo alla questione etico-deontologica.

Questo lavoro ha preso dunque le mosse dall'intenzione di divulgare un *modus operandi* per lo svolgimento dell'attività del consulente per l'Autorità giudiziaria nella maniera più corretta possibile dal punto di vista procedurale e comportamentale, con la consapevolezza che tale conoscenza sia basilare anche per svolgere al meglio il ruolo di consulente per le parti. Naturalmente spero che il mio impegno possa essere utile e apprezzato.

Ringrazio l'Ordine degli Ingegneri di Milano per l'autorizzazione alla pubblicazione delle linee guida. Ringrazio vivamente Giovanni - l'ingegner Giovanni Contini - per gli spunti che mi ha offerto e per la prefazione. E Renzo - l'avvocato Renzo Oppi - per il supporto nella scrittura del capitolo sulla responsabilità del consulente tecnico. E Giorgio - l'ingegner Giorgio Disarò - che ho sempre chiamato *Ingegnere* e al quale ho sempre dato del *Lei*, per i preziosi consigli e insegnamenti. E Sabrina - mia moglie - e Fabio - mio figlio - per la collaborazione all'ultima revisione del testo, svolta nell'agosto 2016 sulle spiagge siciliane, proprio dove l'estate precedente mi persuadeva l'idea di dedicarmi a questa opera. Ringrazio dunque l'editore per la cura nella pubblicazione e, fin da ora, coloro che vorranno contattarmi per un confronto sui contenuti.

Ferrara, settembre 2016

INDICE SOMMARIO

| | |
|---|----|
| PREFAZIONE | 8 |
| PRESENTAZIONE | 10 |
| CAPITOLO 1 - L'INGEGNERE CONSULENTE GIUDIZIARIO | 15 |
| 1.1) L'ingegneria forense | 15 |
| 1.2) L'ingegnere forense | 15 |
| 1.3) Il ruolo e la funzione del CTU | 16 |
| 1.3.1) I valori del CTU | 18 |
| 1.3.2) L'alfabeto del CTU esemplare | 18 |
| 1.3.3) Requisiti minimi di legge per iscriversi all'albo dei CTU | 19 |
| 1.4) Il ruolo e la funzione del CTP | 20 |
| CAPITOLO 2 - LA NOMINA DEL CTU E IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO | 22 |
| 2.1) La nomina del CTU | 22 |
| 2.1.1) Esempio di ordinanza di nomina del CTU | 23 |
| 2.2) Casi di incompatibilità del CTU | 25 |
| 2.2.1) Esempio di istanza di astensione al giudice | 26 |
| 2.3) Casi dubbi di incompatibilità del CTU | 27 |
| 2.3.1) Esempio di comunicazione di dubbia incompatibilità al giudice | 28 |
| 2.4) Casi di incompetenza del CTU | 29 |
| 2.4.1) Esempio di comunicazione di incompetenza al giudice | 30 |
| CAPITOLO 3 - L'ATTIVITÀ DEL CTU DESCRITTA CON ESEMPI PRATICI | 31 |
| 3.1) Attività del CTU preliminari all'udienza di conferimento dell'incarico | 31 |
| 3.2) L'udienza di conferimento dell'incarico | 31 |
| 3.2.1) Giuramento di rito del CTU | 31 |
| 3.2.2) Compito del CTU | 31 |
| 3.2.3) Fissazione inizio delle operazioni peritali | 31 |
| 3.2.4) Termini per l'espletamento dell'incarico | 32 |
| 3.2.5) Nomina dei CTP | 33 |
| 3.2.6) Richiesta di autorizzazioni/concessioni | 33 |
| 3.2.7) Esempio di verbale d'udienza di conferimento d'incarico al CTU | 34 |
| 3.3) Attività del CTU per quesito standard | 36 |

| | |
|---|----|
| 3.4) Attività preliminare alla prima riunione | 36 |
| 3.4.1) Esempio di trasmissione alle parti di nota pro forma per fondo spese | 36 |
| 3.4.2) Esempio di istanza alla pubblica amministrazione per l'accesso agli atti ... | 37 |
| 3.5) Prima riunione | 37 |
| 3.5.1) Esempio di primo verbale delle operazioni peritali | 38 |
| 3.6) Riunioni successive alla prima | 42 |
| 3.6.1) Esempio di verbale di sopralluogo | 43 |
| 3.6.2) Esempio di verbale della riunione seguente il sopralluogo | 45 |
| 3.6.3) Esempio di verbale della riunione per l'esperimento di transazione | 47 |
| 3.6.4) Esempio di verbale di sopralluogo con esecuzione di sondaggi | 48 |
| 3.6.5) Esempio di verbale dell'ultima riunione | 50 |
| 3.7) Comunicazioni del CTU alle parti | 51 |
| 3.7.1) Esempio di comunicazione alle parti - Trasmissione dei verbali | 51 |
| 3.7.2) Esempio di comunicazione alle parti - Comunicazione della data di accesso agli atti | 51 |
| 3.7.3) Esempio di comunicazione alle parti - Comunicazione di prescrizione di documenti presso pubblici uffici | 51 |
| 3.7.4) Esempio di comunicazione alle parti - Comunicazione di acquisizione di documenti presso pubblici uffici e trasmissione | 52 |
| 3.7.5) Esempio di comunicazione alle parti - Trasmissione di elaborati redatti dal CTU | 53 |
| 3.7.6) Esempio di comunicazione alle parti - Inoltro di comunicazione ricevuta da una parte | 53 |
| 3.7.7) Esempio di comunicazione alle parti - Inoltro di documentazione ricevuta da una parte | 54 |
| 3.7.8) Esempio di comunicazione alle parti - Trasmissione della relazione preliminare | 54 |
| 3.8) Rapporti con il giudice | 55 |
| 3.8.1) Esempio di istanza al giudice per chiarimento | 55 |
| 3.8.2) Esempio di istanza al giudice per decisioni in merito all'acquisizione di atti presso pubblici uffici | 55 |
| 3.8.3) Esempio di istanza al giudice per disposizioni in merito al prosieguo della causa | 56 |
| 3.8.4) Esempio di istanza al giudice per autorizzazione a eseguire indagini onerose | 57 |
| 3.8.5) Esempio di istanza al giudice per autorizzazione a sospendere le | |

| | |
|---|----|
| attività peritali | 58 |
| 3.9) La relazione | 58 |
| 3.10) Errori gravi del CTU | 60 |
| CAPITOLO 4 - NOZIONI IN TEMA DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE | 61 |
| 4.1) Obbligazioni di mezzi e di risultato | 61 |
| 4.2) Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale | 63 |
| 4.3) Onere della prova | 63 |
| 4.4) Diligenza del professionista | 63 |
| 4.5) Negligenza, imprudenza, imperizia, illegalità | 64 |
| 4.6) I gradi della colpa | 64 |
| 4.7) Differenza tra vizio, difetto, difformità e danno | 64 |
| 4.8) Responsabilità del professionista tecnico | 65 |
| 4.8.1) Responsabilità del professionista tecnico nel ruolo di progettista | 65 |
| 4.8.2) Responsabilità del professionista tecnico nel ruolo di direttore dei lavori | 65 |
| 4.9) Cenni anche sulla responsabilità dell'appaltatore | 66 |
| 4.10) Cenni anche sulla responsabilità del committente | 66 |
| 4.11) Difformità e vizi dell'opera (art. 1667 c.c.); rovina e gravi difetti (art. 1669 c.c.) | 67 |
| CAPITOLO 5 - LA CONCILIAZIONE | 69 |
| 5.1) L'esperienza del CTU | 69 |
| 5.1.1) Esempio di istanza al giudice per l'autorizzazione a formulare proposte di transazione alle parti | 69 |
| 5.1.2) Esempio di consenso formale delle parti allo svolgimento di sessioni private nell'ambito dell'esperienza di transazione | 70 |
| 5.1.3) Esempio di proposta di transazione formulata alle parti dal CTU | 70 |
| CAPITOLO 6 - GLI ONORARI | 72 |
| 6.1) Il calcolo | 72 |
| 6.1.1) Esempio di istanza di liquidazione per CTU | 76 |
| 6.2) L'inadeguatezza delle tariffe | 80 |
| CAPITOLO 7 - LE NORME DI RIFERIMENTO | 81 |
| 7.1) Articoli di riferimento del codice di procedura civile | 81 |
| 7.2) Articoli delle disposizioni attuative del c.p.c. | 85 |
| 7.3) Alcuni articoli 'utili a sapersi' del codice penale | 88 |

| | |
|---|-----|
| CAPITOLO 8 - LINEE GUIDA | 90 |
| CAPITOLO 9 - ESEMPI DI RELAZIONE | 100 |
| 9.1) Relazione sui lamentati vizi di strutture in legno lamellare | 100 |
| 9.2) Relazione sui lamentati vizi dell'isolamento termico di un edificio | 123 |
| 9.3) Relazione sul degrado di intonaci | 140 |
| 9.4) Relazione sui lamentati inadempimenti di un contratto di appalto privato | 168 |
| 9.5) Relazione sul lamentato mancato rispetto della distanza minima tra edifici e vizi fessurativi | 180 |
| CAPITOLO 10 - LA RESPONSABILITÀ DEL CTU (E DEL CTP) | 220 |
| 10.1) I rischi a cui si espone il CTU | 220 |
| 10.2) Casi <i>borderline</i> : il comportamento del professionista | 224 |
| 10.3) Danno da perdita di <i>chance</i> e responsabilità del CTU | 225 |
| 10.4) Conclusioni | 228 |
| TEST FINALE | 229 |
| Risposte | 233 |
| DULCIS IN FUNDO | 234 |
| RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI | 236 |